

La città, la sanità

Svolta assistenza a disabili e anziani ok servizi a domicilio



LE ISTITUZIONI In alto Maria Gabriella Grassia e Lucia Volpe; sotto i consiglieri Gianni Comunale e Paolo Santonastaso

► Il Comune individua due cooperative sbloccati anche i fondi per la "Ozanam" ► Comunale: «Risolta problematica seria» Santonastaso: «Sono prestazioni essenziali»

IL CASO

Roberto Della Rocca

Sono vicende difficili quelle delle famiglie che quotidianamente devono confrontarsi con le inefficienze e i ritardi delle politiche sociali casertane. Storie arrivate anche sul tavolo della Prefettura che ha operato un pressing sugli uffici competenti per risolvere i problemi segnalati dai parenti di anziani e disabili che segnalano un settore sempre più in difficoltà. Ad oggi, infatti, sia il servizio di assistenza domiciliare per anziani e disabili, che il servizio di assistenza scolastica non sono stati avviati.

Una novità è arrivata, ieri mattina, dal Comune con la pubblicazione di tre determinazioni firmate dal dirigente Francesco Biondi. Con la numero 1029 il dirigente ha aggiudicato il servizio di assistenza domiciliare per gli anziani alla cooperativa sociale onlus Asd di Marcianise. Con il provvedimento 1057 è invece stata aggiudicata l'assistenza per i disabili alla cooperativa Socrate di Benevento. Con la determinazione 1041 si è provveduto, invece, all'impegno di spesa per il secondo semestre 2024 a favore della cooperativa sociale Ozanam che attendeva da mesi i fondi stanziati dalla Regione per i servizi già svolti.

I tre provvedimenti adottati dall'amministrazione, però, non tranquillizzano le famiglie visto che anche l'assistenza scolastica per i disabili era stata aggiudicata con lo stanziamento dei fondi anche se per il solo mese di ottobre. Arrivati alla fine del mese,



L'ASSEGNAZIONE DOPO IL PRESSING DELLA PREFETTURA ANCORA AL PALO GLI AIUTI A STUDENTI NEGLI ISTITUTI

però, le famiglie continuano a segnalare l'assenza degli assistenti nelle aule e l'impossibilità, per 86 studenti, di frequentare con regolarità e serenità le lezioni. Ci sono casi particolarmente gravi come ci racconta la mamma di Vittoria, una bimba di sei anni tetraplegica, tracheostomizzata e dipendente dal ventilatore meccanico in conseguenza di una ischemia cerebrale seguita ad un intervento chirurgico alla schiena. I medici prospettavano per la famiglia una vita in condizione vegetativa ma a dispetto di tutto Vittoria e la sua famiglia non si sono mai arresi.

LA TESTIMONIANZA

«Mia figlia è sveglia e nonostante i problemi ha superato le difficoltà più grandi» racconta la mamma, docente di un prestigioso liceo del capoluogo. Sua figlia, come prescritto dall'ospedale Bam-

bin Gesù di Roma al momento delle dimissioni, avrebbe avuto diritto a sei ore di assistenza infermieristica ma da 4 anni la piccola è affidata alle cure degli operatori socio sanitari. Un rapporto che in questi anni si è consolidato aiutando la piccola a superare le difficoltà quotidiane e la famiglia ad avere una vita più vicina alla normalità pur in assenza degli altri servizi dovuti e non prestati, come il trasporto scolastico per gli studenti disabili. La mamma aveva chiesto di poter arginare il problema dell'assenza degli assistenti scolastici in aula autorizzando gli operatori che già seguono la figlia (e che in questi mesi di ritardo sono stati pagati privatamente dalle famiglie) ad accedere all'aula: «Nonostante tutti ci abbiano detto di sì, nessuno si è assunto la responsabilità di autorizzare l'accesso e mia figlia segue le lezioni in smart wor-

king da casa e una volta alla settimana in presenza, quando ho il giorno libero e posso accompagnarla e restare fuori in caso di necessità». In attesa che le determinazioni firmate dal dirigente saranno operative gli uffici segnalano che il passaggio di cantiere è in corso per l'attivazione dell'assistenza. Ai problemi delle famiglie non si è dimostrata insensibile neanche la Prefettura che la scorsa settimana ha convocato i delegati dei comuni dell'ambito sociale C01 (di cui Caserta è capofila) per sottolineare come il servizio di assistenza a disabili e anziani sia un servizio pubblico essenziale che non prevede interruzioni. A ringraziare il prefetto Lucia Volpe è il consigliere comunale Paolo Santonastaso (Fdi) che aveva raccolto e segnalato il malessere dei genitori nelle scorse settimane anche alla vicesindaco e assesso-

ra alle Politiche Sociali Maria Gabriella Grassia: «Ringrazio il prefetto per l'attività svolta e per il sollecito fatto ai sindaci e agli organi preposti. Al contempo ci auguriamo già durante questa settimana riprenda il servizio e che sindaco, assessore e dirigenti abbiano compreso che questo è un servizio essenziale che non può essere interrotto per problemi o errori burocratici». Soddisfatto del superamento degli ostacoli è il capogruppo del Pd Giovanni Comunale che segue costantemente la vicenda. «Queste sono vicende che non hanno colore politico. Finalmente siamo riusciti a venire a capo di una seria problematica che affligge ogni giorno centinaia di nostri concittadini ed è nostro principale impegno quello di chiedere agli uffici di essere veloci il più possibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al Teatro comunale "Parravano"

Educare i giovani attraverso lo sport, incontro-spettacolo con Patrizio Oliva

Lo sport come motore dei valori da trasmettere ai giovani. È il senso dello spettacolo di Patrizio Oliva, diventato una tournée per le scuole, che questa mattina alle 11 approda al teatro comunale "Parravano" di Caserta. Il programma vedrà l'esibizione del campione olimpico di pugilato a cui farà seguito un dibattito che coinvolgerà, insieme a lui, l'organizzatore della tournée Maurizio Marino, Rossella Pugliese, l'attrice che interpreta il ruolo

della mamma di Oliva nello spettacolo insieme a giornalisti e professionisti del territorio. Spettatori in sala gli studenti di vari istituti della provincia. «L'obiettivo di questi incontri-spettacolo e del conseguente dibattito è il contrasto dei comportamenti di violenza verbale, fisica e psicologica, il cosiddetto bullismo giovanile - spiega l'organizzatore Maurizio Marino -, con la sensibilizzazione, l'educazione e la promozione di un ambiente



L'EX PUGILE Patrizio Oliva

scolastico sicuro e accogliente, attraverso il racconto dello Sport e di un modello sportivo esemplare quale Patrizio Oliva, campione olimpico e mondiale di pugilato». «È uno spettacolo che nasce rivolto ai giovani - aggiunge Patrizio Oliva -. Permette di far capire che si possono coronare i propri sogni e avere risultati anche se si proviene da contesti difficili come il mio. Molti ragazzi oggi si sentono avviliti perché non vedono possibilità, ma con la mia storia dimostro

che, pur venendo dalle macerie della vita, si possono conquistare risultati, rifiutando anche il richiamo della malavita. All'epoca non soldi per il biglietto dell'autobus, facevo ogni giorno 15 chilometri per allenarmi e realizzare il mio sogno. È la dimostrazione che per raggiungere il successo non ci sono scorciatoie ma solo lavoro, fatica e sudore, a differenza di quanto ai giovani traspare dal mondo dei social».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ictus, attivato il centro di emergenza h24 Gubitosa: primo caso, salvata una 32enne

L'OSPEDALE

Ornella Mincione

Da qualche giorno è attivo h24 il punto emergenziale per il trattamento dell'ictus dell'azienda ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta. Una novità di rilievo che arriva proprio nella giornata dedicata all'Ictus celebrata ieri. Fino a qualche giorno fa i pazienti potevano essere accolti dal nosocomio casertano a rilievo nazionale soltanto di giorno, per la fascia notturna l'assistenza era garantita presso i centri di Aversa e di Napoli. Oggi, nel centro spoke di secondo livello vengono garantiti i due trattamenti in caso di ictus, la trombolisi e la trombectomia, oltre all'osservazione intensiva nella Stroke Unit dove i pazienti sostano in uno dei sei posti letto possi-

bili, in attesa di poter essere trasferiti in degenza ordinaria nel reparto di Neurologia.

IL DIRETTORE

«Siamo molto orgogliosi di aver potuto potenziare questa offerta assistenziale di emergenza e siamo ancora più contenti se pensiamo che il caso ha voluto che la prima sera di apertura dell'h24 è stato eseguito un trattamento su una paziente di 32 anni, salvandole la vita», spiega il direttore generale dell'azienda Gaetano

ANNECCHIARICO: «NUOVI STRUMENTI E INFERMIERI DEDICATI SIAMO ENTRATI A PIENO TITOLO NELLA RETE REGIONALE»

Gubitosa. Già nel 2019 il Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta è stato individuato punto territoriale, nell'ambito della rete Ictus regionale, come centro di secondo livello per il trattamento delle malattie cerebrovascolari acute sia ischemiche che emorragiche, ma il secondo livello non era stato ancora implementato.

«Nel 2020 con l'insediamento della nuova direzione guidata dal manager Gubitosa è stata attivata la Neuroradiologia Interventistica, valorizzata come Unità Operativa Semplice Dipartimentale - spiega il direttore sanitario dell'azienda Angela Anecchiarico -. Dopo l'assunzione di tre dirigenti medici nel 2022, tra cui Giuseppe Maria La Tessa, medico esperto riconosciuto a livello nazionale, è stata acquistata una nuova tecnologia di alta fascia, un angiografo bi-piano che permette di visualizzare nel-

lo stesso istante formazioni vascolari complesse da più prospettive con riduzione dei tempi procedurali e delle dosi di radiazioni a vantaggio sia del paziente che degli operatori; sono stati assegnati infermieri dedicati al servizio, attualmente nove, e formati per l'attività da svolgere».

A seguito di una serie di iniziative «intraprese dalla direzione strategica con il contributo dell'unità operativa Organizzazione dei servizi ospedalieri diretta da Alfredo Matano, dopo un complesso iter organizzativo, perché delicata ed importante era l'attività da garantire, il trattamento endovascolare offerto dall'azienda è h24 e sette giorni su sette. Siamo entrati a pieno titolo nella rete ictus per l'emergenza», prosegue il direttore sanitario.

Fino a qualche giorno fa chi veniva ricoverato per ictus ischemi-



IL REPARTO Attivo il punto emergenziale h24 per l'ictus

co all'ospedale di Aversa, afferente ai distretti dal 17 al 20 (circa 290mila residenti) dopo aver effettuato la trombolisi e candidato ad effettuare la trombectomia veniva trasferito al Cardarelli o al Policlinico. Da qualche giorno «sarà trasferito presso la nostra azienda dove il paziente, dopo essere stato sottoposto alle procedure interventistiche di competenza dell'unità semidipartimentale di Neuroradiologia, viene seguito per la degenza dalle equipe mediche ed infer-

mistiche dei reparti di Neurologia e Stroke Unit rispettivamente dirette da Stefania Miniello e Giocchino Martusciello». La Stroke Unit rappresenta una sorta di subintensiva del reparto di Neurologia, dove il paziente sottoposto ai trattamenti di trombolisi o trombectomia viene tenuto sotto osservazione per due o tre giornate, fino a quando, una volta stabilizzato, viene poi trasferito nella degenza ordinaria della Neurologia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA